



INTERPELLANZA

OGGETTO: BORGO MEDIEVALE: LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE VANNO NELLA GIUSTA DIREZIONE?

Il sottoscritto Consigliere comunale,

PREMESSO CHE

il Borgo Medievale è un'eccellenza del territorio torinese e, nello specifico, della Circoscrizione 8;

il Borgo, costruito nel cuore del Parco Valentino in prossimità della sponda fluviale per l'Esposizione Universale del 1884 ad opera dell'architetto Alfredo D'Andrade, rappresenta oggi soprattutto un luogo amato dai torinesi e apprezzato dai turisti che in esso trovano una rievocazione suggestiva nelle riproduzioni della Corte del Castello di Fenis con la Fontana del Melograno dal Castello di Issogne, della Rocca ispirata al Castello di Verres;

nel Borgo e nelle stanze del Castello si riuniscono suggestioni tratte da numerosi castelli e dimore piemontesi.

CONSIDERATO CHE

il Borgo, inoltre, ospita le botteghe del Fabbro e dello Stampatore, attualmente gestite dagli stessi artigiani, che oltre alla loro attività offrono un "merchandising" di souvenir e pubblicazioni inerenti il sito, e che abitano, in locazione, le unità immobiliari soprastanti le botteghe, parti integranti dello stesso Borgo;

CONVENUTO CHE

una struttura come il Borgo Medievale necessiti sicuramente di un adeguato sostentamento economico e, negli ultimi tempi, sono infatti stati erogati:

- € 800.000,00 per “copertura e camminamento dei merli”;
- € 2.000.000,00 per “coperture e strutture lignee”;

e, inoltre, € 6.000.000,00 perverranno per il restauro del Borgo e della Rocca all'interno del Progetto “Torino, il suo parco e il suo fiume: memoria e futuro”;

VALUTATO CHE

al di là di un esborso, seppur ingente, di risorse economiche, non sembra esserci un reale piano di rilancio e un'idea chiara di “memoria e futuro” su questo bene architettonico, evidenziato nello stesso documento dalla generica indicazione: “L'obiettivo della Città è che i suoi spazi divengano un luogo di svago destinato a cittadini e turisti, nel quale possano trovare spazio attività di intrattenimento culturale per famiglie senza dimenticare la valorizzazione delle eccellenze del nostro territorio attraverso l'attivazione di mercatini periodici negli spazi esterni, garantendo la massima fruizione possibile e valorizzando la connessione tra il luogo e lo straordinario contesto naturalistico che lo ospita”;

CONSIDERATO CHE

tramite Deliberazione del Consiglio comunale n. 00838/026 del 26 marzo 2018, il complesso del Borgo e della Rocca Medievale è tornato ad essere gestito direttamente dal Comune di Torino. I musei a diretta gestione cittadina fanno riferimento direttamente alla gerarchia amministrativa e, in particolare, al Dipartimento Cultura, Sport, Grandi Eventi e Promozione Turistica e, in particolare, al Dirigente della Divisione Cultura, Archivio Musei e Biblioteche. Il Borgo e la Rocca Medievale, per tale ragione fanno capo esclusivamente a un solo conservatore che gestisce a tempo pieno il bene, ma a nessun Direttore e Comitato Scientifico e di Gestione competente che venga convocato con regolarità, in grado di valorizzarne le potenzialità in una visione ad ampio respiro;

INTERPELLA

Il Sindaco Lo Russo e l'Assessore competente per sapere:

se non sia opportuno, per valorizzare al meglio il Borgo Medievale e definirne quindi esigenze e prospettive di rilancio, al termine dei necessari lavori di ristrutturazione e consolidamento, dotarlo di un Direttore e un Comitato Scientifico e di Gestione competente, che possa produrre un reale rilancio esaltandone le caratteristiche storico artistiche, valutando anche la possibilità di poterlo reinserire nel novero dei musei della Fondazione Torino Musei;

se non sia opportuno rivalutare la visione utilitaristica e ispirata ai “Parchi divertimenti a tema”, che mal si adatta a un luogo di per sé antico oltre che memoria del gotico medievale piemontese, delle eccellenze non solo gastronomiche, di suggestioni che possono arricchire il visitatore immergendolo in un ambiente che profuma di cultura e di storia;

se non sia auspicabile salvaguardare l'artigianato presente come bene da tutelare, anche per la funzione didattica di competenze e abilità antiche ormai rare, e il commercio che vive all'interno del Borgo Medievale, trovando soluzioni transitorie o alternative fino alla riapertura della struttura, anche prevedendo un avvicinarsi dei lavori di ristrutturazione tale da consentire di mantenere attive le botteghe il più a lungo possibile, definendo un cronoprogramma certo per la riqualificazione, considerando che già per tre anni, causa restrizioni da emergenza pandemica, il Complesso ha sofferto lunghi periodi di chiusura;

se non ritengano che il Borgo Medievale debba rimanere un museo, recuperando quindi la sua funzione didattica-educativa, privilegiando una visione a lungo termine, non banalmente mercantile, che possa far tornare il Borgo Medievale un luogo unico, inserito in un Parco Storico, un'attrattiva con pari dignità delle importanti eccellenze culturali che già Torino possiede.

Torino, 18/04/2023

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Paola Ambrogio